

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

DECRETO N. 5

IL PRESIDENTE

Vista la legge 28/01/1994, n. 84, e successive modificazioni, che istituisce l'Autorità Portuale di Napoli;

Visto il decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 423 del 5 dicembre 2016 di nomina del Presidente dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centrale;

Visto il decreto n. 272/1974 con il quale la è
stata assunta dal C.A.P. di Napoli, a valere dal 1° luglio 1974;

Visto l'art. 9 comma 1 del D.L. 78/2010 convertito, con modificazioni, in Legge 122/2010;

Vista la sentenza resa dal T.A.R. Lazio, sez. III ter, n. 6365/2012 e la nota del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Direzione Generale per i Porti prot. n. 2491 del 18.2.2011 circa l'applicabilità della citata normativa alle *Autorità Portuali*;

Tenuto conto delle raccomandazioni del Ministero Vigilante (cfr., in particolare, la nota n. 14866 del 18/11/2012) e del Collegio dei Revisori;

Considerato che l'Autorità Portuale di Napoli ha proposto due distinti ricorsi giudiziari innanzi al T.A.R. Lazio, avverso e per l'annullamento dei comunicati ISTAT pubblicati sulla G.U. n. 228 del 30.9.2011 e n. 227 del 28.9.2012 (recanti "Elenco delle amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31.12.2009, n. 196), della Circolare M.I.T. n. 5463 del 21.9.2012, (recante "Indicazioni per la formazione del bilancio di previsione per l'esercizio 2013) e della Circolare M.E.F. n. 28/2012 sui "consumi intermedi" (cfr. delibere A.P. di conferimento incarico n. 445 del 31.10.2012 e n. 460 del 9.11.2012);

Considerato che con comunicazione prot. n. 301 del 27.9.2012 si è avviato il procedimento amministrativo volto all'esecuzione della citata sentenza n. 6365/2012 resa dal T.A.R. Lazio, sede di Roma;

Considerato che con provvedimento A.P. n. 28 dell'11.1.2013, a causa e per effetto di molteplici "sopravvenienze" tra le quali le risultanze dei giudizi intrapresi in esecuzione delle citate delibere A.P. n. 445 e 460/2012, si dava ulteriore corso al procedimento volto al ripristino dei trattamenti retributivi al 2010;

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MAR TIRRENO CENTRALE

Visto il provvedimento A.P. n. 139 del 5.3.2013 con il quale, nel confermare i precedenti decreti A.P. n. 42-44/2012, è stata disposta la sospensione del procedimento amministrativo fino alla definizione dei giudizi promossi da questa A.P. dinanzi al T.A.R. Lazio, giusta delibere 445 e 460/2012;

Viste le sentenze di rigetto del T.A.R. Lazio sui ricorsi presentati da questa Amministrazione (avverso e per l'annullamento degli elenchi ISTAT pubblicati sulla G.U. n. 228 del 30.9.2011 e n. 227 del 28.9.2012, della Circolare M.I.T. n. 11629 del 12.9.2012 e della Circolare M.E.F. n. 28/2012 sui consumi intermedi depositate il 12 giugno 2013;

Visto il prot. 451 del 1/08/2013 del Segretario Generale;

Visto il prot. 12359 del 12/11/2013 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti in cui si ribadisce di dover ricondurre le retribuzioni del proprio personale al trattamento ordinariamente spettante per l'anno 2010 secondo le modalità specificate nella circolare MEF n. 12 del 15/04/2011;

Vista la nota prot. N. 394/2016 in ordine alla restituzione degli importi erogati in eccesso;

Il Segretario Generale
[Firma]

DECRETA

Articolo Unico – Di procedere, nei confronti della _____, nata a _____, al recupero delle retribuzioni fisse erogate in eccedenza rispetto alle retribuzioni ordinariamente spettanti in godimento al 31/12/2010, a seguito del rinnovo contrattuale del CCNL porti, corrisposte per il periodo 01 gennaio 2011 – 30 aprile 2014 che, al netto delle ritenute previdenziali e fiscali, risultano di importo pari ad € 2.245,48=.

Napoli, 17/01/2014

Il PRESIDENE
(Dott. Pietro SPIRITO)